

Potestà del Medico odontoiatra in Medicina estetica: stato dell'arte dopo il Parere CSS del 2019: battaglia o sinergia?

Francesco Spatafora

La relazione prende le mosse dalle conclusioni e dalla articolazione della tesi avente lo stesso oggetto. Ripercorre l'iter logico-giuridico che fonda il "fumus boni juris" dell'Odontoiatra che intenda esercitare la sua professione avvalendosi anche dei mezzi della Medicina Estetica, ed in particolare quanto è previsto dalla Legge istitutiva della relativa professione (409/85).

Si mette in evidenza, comunque, che in merito i pareri non sono omogenei e si puntualizzano i principali nodi tuttora da sciogliere, fornendo anche alcune proposte operative, finalizzate ad evidenziare che tra la Medicina Estetica e la Medicina Odontoiatrica non c'è confronto ostile bensì potenziale arricchimento reciproco. Più in dettaglio, nel corso della relazione si espone un algoritmo logico-giuridico teso a dimostrare che il Medico Odontoiatra abbia diritto ad utilizzare, tra le armi a sua disposizione nel condurre le riabilitazioni orali, i medicamenti (farmaci e dispositivi) e le tecniche terapeutico-riabilitative dei tessuti di sua competenza; in particolare ci si riferisce a fillers e tossina botulinica.

A monte della valutazione dell'opportunità o meno di dedicarsi anche a queste tecniche di Medicina Estetica occorre prendere in considerazione il corretto training di formazione certificata; il training in parola deve affrontare anche il capitolo delicato delle reazioni avverse che, per quanto rare, sono comunque possibili e talora devastanti. A valle, viceversa, bisogna accennare alle implicazioni di tali operatività: implicazioni legali (quanto l'intervento è giustificato, quindi lecito?); assicurative (gli eventuali danni asseriti sono coperti dalle assicurazioni?); medico-legali (qual è esattamente, se possibile definirlo, il limite topografico o di invasività cui deve attenersi il Medico Odontoiatra?).

Si focalizzeranno brevemente le prese di posizione in merito istituzionali (CAO nazionale, CSS) e delle associazioni di categoria (ANDI, AIO, Poiesis), dando particolare spazio ai due Pareri CSS (2014 e 2019) spingendoci infine a parlare di sinergia operativa tra Medico Estetico e Medico Odontoiatra.

Liability of Dentist in aesthetic medicine: up to date after the "Parerre del CSS", 2019. War or synergy?

The presentation starts from conclusions and discussion of a master thesis about this matter. It looks back the whole logic and legal way that stabilishes the "fumus boni juris" that allows the Dentist to practise Aesthetic Medicine in Dentistry, especially in applying what is provided for Italian law (409/85).

There is a lack of agreement on the issue. The main bones of contention are outlined and several proposals are put forward, highlighting that aesthetic medicine and dentistry are not on confrontation but may benefit from mutual enrichment